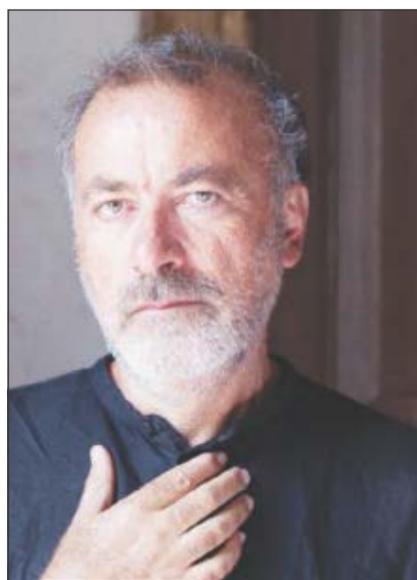




Arminio scrive al governo: sì al prolungamento dello stato di emergenza purchè diventi una battaglia più estesa per la salute del pianeta



LO SCAFFALE



Barzini e l'impero dello zar

È il reportage del giornalista del Corriere della Sera Luigi Barzini del viaggio compiuto da Pechibiana a Pietroburgo lungo la transiberiana a prendere forma nel volume "Dall'impero del mikado all'impero dello zar", ripubblicato dalla Oaks edizioni. Barzini fu un giornalista capace come pochi di raccontare i conflitti tra Oriente e Occidente, testimone in prima persona del conflitto russo-giapponese del 1904-1905. Il suo resoconto della battaglia di Mukden (23 febbraio-11 marzo 1905) fu l'unico pervenuto in Europa, e venne dettato al Corriere in un telegramma di quattordicimila parole.



Con i suoi reportages, dalla guerra russo-giapponese, 1904-05 alla guerra libica, inaugurò una tecnica giornalistica basata sulla vivace immediatezza del tono. Partecipò al raid automobilistico Pechino-Parigi (1907) e ai primi voli dei fratelli Wright.

AL SANNAZZARO

Assegnato il premio Masaniello

È stato il Teatro Sannazaro di Napoli ad accogliere la XV edizione del Premio Masaniello - Napoletani Protagonisti condotto da Lorenza Licenziati e con la regia di Sasà Imperatore. Il Premio, nato da una idea di Luigi Rispoli e di Umberto Franzese, è diviso in due sezioni, quest'anno ha voluto indagare, attraverso i premiati del tema specifico, la Napoli esoterica e misteriosa in cui energie di antichi culti sono tutt'oggi ancora palpabili con fluidi arcani, saperi e simboli che emergono i luoghi più fascinosi di una città mai banale. Da qui la scelta del te-

ma specifico "Fascino, enigmi, spiriti notturni nella Napoli del mistero". A ricevere il premio Stefano Arcella: Saggista, studioso dei culti misterici del mondo antico, Aldo De Franco: Docente di arti curative - ceramista, Fabrizio Masucci, presidente Museo Cappella Sansevero, Laura Miriello: Direttrice dell'Associazione culturale Itinerari storici alchemici di Napoli, l'associazione Respiriamo Arte. Sul palco del Sannazaro si è esibito anche Eugenio Bennato che ha proposto "Canzone della jettatura"

LA MOSTRA

"Fate presto" di Jodice approda in Regione

NAPOLI - Approda in Consiglio regionale a Napoli la mostra "Fate presto" di Mimmo Jodice. Per tutto il mese di ottobre presso gli uffici del Centro direzionale sarà possibile ammirare una selezione di foto della collettiva di proprietà della Provincia di Salerno ed esposta permanentemente presso Villa d'Ayala a Valva. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "In luogo del terremoto. Il quarantennale tra Irpinia e Alta Valle del Sele", promosso dall'associazione La Prediletta in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale della Campania.

Un viaggio in alcuni dei paesi più colpiti dal terremoto del 1980, tra le province di Avellino e Salerno, partito a luglio 2020. Per tutta l'estate luoghi simbolici o location, simbolo della ricostruzione, sono stati trasformati in contenitori di arte e cultura, con installazio-

ni, performance, mostre fotografiche e dibattiti. L'arte diventa così strumento più forte di ogni tragedia.

"Durante tutta la mia presidenza ho voluto fortemente aprire il Consiglio regionale a contaminazioni esterne, rendendolo la casa di tutti. Anche quest'ultima iniziativa - commenta la presidente **Rosetta D'Amelio** - rientra in questo schema e cade nel quarantesimo anniversario del terremoto dell'Irpinia, che segnò profondamente la nostra regione e in particolare il paese del cratere. Ringrazio il Comune di Valva per la collaborazione".



La mostra

Le fotografie esposte sull'isola F13 del Centro direzionale sono state scattate da: Mario Cresci, Luciano D'Alessandro, Mario De Biasi, Vito Falcone, Mauro Galligani, Gianni Giansanti, Mimmo Jodice, Roberto Koch, Giorgio Lotti.

Amore e violenza, il noir di Calabrò

Un romanzo noir la cui storia si muove tra investigazioni private, sottrazione di fascicoli riservati, patti stretti con delinquenti abituali e uomini e donne disposti a fare tutto. È "L'albergo o Del delitto perfetto" di Paolo Calabrò, Iacobelli editore. Protagonista Samantha Lucetti, donna alle porte della mezz'età che gestisce l'albergo di famiglia insieme a suo marito Umberto e che ne ha vistero e sentite di tutti i colori in tanti anni di attività. Quando arriva un nuovo ospite, bellissimo e misterioso, finisce per invaghiarsene. Ma ben presto comincia a nutrire i primi sospetti: perché l'uomo non solo sembra essere diverso da quel che vorrebbe far credere, ma pare abbia un talento naturale per ferire chi gli si avvicina oltre il limite di guardia. Calabrò racconta i pericoli della manipolazione affettiva, per ribadire che l'amore che uccide non è amore. E che la parola - detta, gridata, suggerita - può essere un'arma. E delle più affilate.



DOMENICA DI CARTA

AMENICA DI CARTA

... e opportunità in tempi difficili. e la salute pubblica nei documenti archivio di Stato di Avellino

... e, Marianne Poggiore...
... e, Maria Grazia Di Vito, Lucia Polino, Michele Germano, Raffaella Giann...
... e, Rosanna, Gervio Rosca, ...
... e, ...

... 2020 ore 9,00 - 13,00 - 16,00 - 20,00
... e la salute pubblica nei documenti
... e la salute pubblica nei documenti
... e la salute pubblica nei documenti